

Numero
2460

aa

1

Bellinzona
17 maggio 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Luca Renzetti
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 37.23 del 3 marzo 2023

Sicurezza dell'approvvigionamento energetico, innalzamento delle dighe: è necessario concretizzare al più presto!

Signori deputati,

l'interrogazione in oggetto pone una serie di interrogativi in merito alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico con particolare riferimento al tema del potenziale innalzamento delle dighe nell'ambito della valorizzazione dell'energia idroelettrica. Rispondiamo di seguito alle domande poste.

1. A che punto siamo con i necessari lavori per una base pianificatoria sufficiente per la realizzazione del progetto di innalzamento della diga del Sambuco?

I lavori sono in corso e nel frattempo è stata avviata la consultazione pubblica della scheda V3 Energia del Piano direttore cantonale (PD). La consultazione, avviata il 27 marzo 2023 è terminata il 10 maggio 2023. Le proposte in merito alla scheda V3 scaturiscono dalla situazione di emergenza energetico-climatica in cui si trovano la Svizzera e il Canton Ticino. Al centro di tali proposte di modifica col grado di consolidamento "Dato acquisito", si trovano due componenti del progetto di potenziamento dell'impianto idroelettrico di Peccia che necessitano di un coordinamento pianificatorio a livello di PD, ossia l'innalzamento della diga del Sambuco e l'ampliamento del bacino di compensazione di Peccia.

L'innalzamento della diga del Sambuco è uno dei 15 progetti d'importanza nazionale della Dichiarazione congiunta della Tavola rotonda per l'energia idroelettrica. Questo progetto è ritenuto un tassello fondamentale della politica federale e cantonale in materia di approvvigionamento energetico a partire da fonti rinnovabili, poiché quello con il maggior potenziale in Ticino per aumentare la capacità di stoccaggio di energia nel periodo invernale.

La scheda viene inoltre completata, a livello di "Informazione preliminare", con ulteriori ipotesi di potenziamento di impianti esistenti: l'innalzamento della diga del Sella, l'introduzione di un impianto di pompaggio-turbinaggio nella centrale di Gordola e la costruzione di nuove turbine eoliche al San Gottardo.

2. I portatori d'interesse sono già stati informati ed eventualmente coinvolti nel progetto?

Già a partire dalla fine dello scorso autunno i servizi cantonali competenti hanno incontrato le autorità locali, Municipio di Lavizzara e patriziati per illustrare lo studio di fattibilità allestito da AET. Si è trattato di un primo contatto per informare sulle attività in corso. Evidentemente un coinvolgimento su basi concrete, potrà avvenire nell'ambito del progetto di massima in cui si potranno anche valutare interessi e specificità locali.

Nel contempo vi è stato un incontro con le associazioni ambientaliste ed i rappresentanti dei pescatori nel quale è stata formulata la richiesta di costituire da subito un gruppo di accompagnamento (analogo a quanto fatto per il Ritom). Questa richiesta dovrà essere debitamente considerata da parte di Ofima nella prossima fase di progettazione.

3. Le Officine idroelettriche della Maggia SA, attuali proprietarie degli impianti di Maggia I (tronco Sambuco-Verbano) fino al 31 dicembre 2035, sono state coinvolte e qual è stata la loro decisione?

Si. Tenuto conto del carattere strategico nazionale del progetto, Ofima ha riconosciuto l'importanza di procedere celermente e ha dato luce verde alla prossima fase di progetto, ovvero la messa in appalto della progettazione di massima (fase 31 SIA). Ofima sarà competente per la conduzione del progetto; verrà inoltre allestita una convenzione di collaborazione con AET, che avrà un ruolo di supervisione e consulenza.

4. Cosa intende fare il CdS per accelerare le procedure e la realizzazione di questo progetto strategico?

Le procedure sono definite dal diritto federale e cantonale vigente in materia di pianificazione.

Per l'adattamento della scheda V3 Energia del PD è operativo un gruppo ristretto composto da collaboratori del DFE, del DT e di AET, che segue da vicino il progetto e permette di rendere più fluidi i processi interni all'amministrazione cantonale. Per le successive fasi il Consiglio di Stato intende privilegiare gli strumenti che permettono di accorpate in un'unica procedura le basi legali pianificatorie con quelle dell'autorizzazione a costruire previste legge (piano particolareggiato con autorizzazione a costruire, comunale o cantonale ai sensi della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale) e continuare a far capo a questo gruppo ristretto di persone per garantire un'efficiente gestione del dossier."

Dopo la pubblica consultazione della proposta di modifica della scheda V3 (con parallela richiesta di esame preliminare da parte dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, ARE) il progetto seguirà il seguente iter pianificatorio ed edilizio:

- raccolta delle osservazioni, redazione del rapporto sulla consultazione, adozione della modifica della scheda V3 da parte del CdS, pubblicazione della stessa con possibilità di ricorso da parte di Comuni, enti regionali per lo sviluppo ed altri enti interessati (2023);
- approvazione delle modifiche della scheda V3 da parte del DATEC (2023-inizio 2024);
- progettazione definitiva, allestimento di un Piano di utilizzazione cantonale con Rapporto dell'impatto sull'ambiente (RIA20) pianificatorio seguito da una domanda di

RG n. 2460 del 17 maggio 2023

costruzione con RIA edilizio, o, in alternativa, di un Piano particolareggiato cantonale con autorizzazione a costruire accompagnato da un RIA completo (2024-2025);

- procedura degli appalti ed esecuzione delle opere. La conclusione dei lavori è attualmente prevista per il 2030.

Le tempistiche sono evidentemente indicative e non tengono conto di eventuali ricorsi contro l'adozione delle modifiche della scheda V3, così come contro l'approvazione della pianificazione delle utilizzazioni e il rilascio della licenza edilizia.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri